



COMUNE DI PARMA
SEGRETERIA GENERALE

**DELIBERAZIONE CC-2015-91 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 18/12/2015**

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE. I.E.

L'anno 2015, questo giorno Diciotto (18) del mese di Dicembre alle ore 15:40 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione ordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Con la presidenza dell'adunanza di Marco Vagnozzi, nella sua qualità di Presidente, che ne dirige i lavori e con la partecipazione del Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Silvia Asteria, essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, i lavori continuano.

Il Presidente, esaurita la discussione, dichiara l'apertura delle operazioni di voto.

Al momento della votazione dell'argomento risultano presenti n. 30 Consiglieri e precisamente:

VAGNOZZI MARCO	PRESENTE
FEDERICO PIZZAROTTI	PRESENTE
ADARDI OLIMPIA	PRESENTE
AGENO PATRIZIA	PRESENTE
BIZZI GIUSEPPE	PRESENTE
BOSI MARCO	PRESENTE
BUZZI PAOLO	PRESENTE
CACCIATORE BARBARA	PRESENTE
CATTABIANI FRANCO	PRESENTE
DALL'OLIO NICOLA	PRESENTE
DE LORENZI ANDREA	PRESENTE
DE LORENZI LUCIO ATTILIO	PRESENTE
FECI ALFONSO	PRESENTE
FORNARI STEFANO	PRESENTE
FURFARO ROBERTO	PRESENTE
GHIRETTI ROBERTO	PRESENTE
GIANFERRARI CHIARA	PRESENTE

GUARNIERI MARIA TERESA	PRESENTE
ILARIUZZI LORENZO	PRESENTE
MALLOZZI ALESSANDRO	PRESENTE
MANNO ETTORE	ASSENTE
MAZOLI SERENA	PRESENTE
MEDIOLI ANDREA	PRESENTE
NUZZO PASQUALE PAOLO MAURO	PRESENTE
PELLACINI GIUSEPPE	PRESENTE
PIZZIGALLI SEBASTIANO	PRESENTE
RIZZELLI LUCA	PRESENTE
SAVANI FABRIZIO	ASSENTE
SCARPINO PIERPAOLO	PRESENTE
TORREGGIANI FRANCO	PRESENTE
VESCOVI MAURIZIO	ASSENTE
VOLTA ALESSANDRO	PRESENTE
ZIONI MIRCO	PRESENTE

Risultano inoltre presenti, all'inizio della seduta, senza diritto di voto, gli Assessori Alinovi Michele, Casa Cristiano, Ferraris Laura Maria, Ferretti Marco, Folli Gabriele, Marani Giovanni, Paci Nicoletta Lia Rosa e Rossi Laura.

Fungono da scrutatori i sigg: Feci Alfonso, Pizzigalli Sebastiano, Scarpino Pierpaolo.

Con n. 19 voti favorevoli, n. 10 voti contrari (Bizzi Giuseppe, Buzzi Paolo, Cattabiani Franco, Dall'Olio Nicola, Ghiretti Roberto, Guarnieri Maria Teresa, Pellacini Giuseppe, Scarpino Pierpaolo, Torreggiani Franco e Volta Alessandro) e n. 1 voto astenuto (Nuzzo Pasquale Paolo Mauro) su n. 30 consiglieri presenti e consiglieri votanti il Consiglio Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (deliberazione n. CC-2015-91) e reca l'oggetto sopra esplicitato.

Escono i Consiglieri Bizzi, Dall'Olio, Guarnieri, Scarpino, Torreggiani e Volta, presenti n. 24

Quindi con separata votazione con n. 20 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Buzzi Paolo, Cattabiani Franco, Giuseppe Pellacini) e n. 1 voto astenuto (Ghiretti Roberto) su n. 24 consiglieri presenti e consiglieri votanti il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi delle vigenti disposizioni e proseguono i lavori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale procede all'esame degli ordini del giorno depositati, correlati alla proposta deliberativa in oggetto, quali allegati al presente provvedimento.

Esaminati gli ordini del giorno il Consiglio Comunale procede come di seguito documentato:

L'ODG presentato dal Consigliere Dall'Olio avente ad oggetto "Luoghi verdi del Montanara", posto in votazione è approvato con voto unanime dei 25 consiglieri presenti e votanti.

Entrano i Consiglieri Mazoli e Pellacini, presenti n. 27.

L'ODG presentato dal Consigliere Volta avente ad oggetto "Utilizzo ribassi servizio integrativo scolastico per disabili", posto in votazione è approvato con voto unanime dei 27 consiglieri presenti e votanti.

Esce il Consigliere Ilariuzzi, presenti n. 26.

L'ODG presentato dal Consigliere Buzzi relativo al patrimonio ANAC posto in votazione è respinto con 10 voti favorevoli, n. 15 voti contrari (Adardi, Ageno, Bosi, De Lorenzi L., Feci, Fornari, Gianferrari, Mallozzi, Mazoli, Medioli, Pizzarotti, Pizzigalli, Rizzelli, Vagnozzi e Zioni) e n. 1 voto astenuto (Cacciatore) su n. 26 consiglieri presenti e votanti.

Entrano i Consiglieri Ilariuzzi e Torreggiani, esce il Consigliere Mazoli, presenti n. 27.

L'ODG presentato dai Consiglieri Scarpino, Bizzi e Nuzzo "Per invitare il Sindaco e la Giunta ad introdurre il bilancio partecipato e trasparente nel Comune di Parma", posto in votazione è approvato con voto unanime dei 27 consiglieri presenti e votanti.

L'ODG presentato dai Consiglieri Bizzi, Scarpino e Nuzzo avente ad oggetto "Bilancio Partecipativo", posto in votazione è respinto con 11 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Adardi, Ageno, Bosi, Cacciatore, De Lorenzi L., Feci, Fornari, Gianferrari, Ilariuzzi, Mallozzi, Medioli, Pizzarotti, Pizzigalli, Rizzelli, Vagnozzi e Zioni) e n. 0 voti astenuti su n. 27 consiglieri presenti e votanti.

Escono i Consiglieri Cattabiani, Mallozzi, Manno e il Sindaco Pizzarotti, presenti n. 23.

L'ODG presentato dal Consigliere Dall'Olio avente ad oggetto "Vendita alloggi edilizia sovvenzionata di cui al D.Lgs. 152/1991", posto in votazione è respinto con 9 voti favorevoli, n. 11 voti contrari (Adardi, Ageno, Bosi, De Lorenzi L., Feci, Fornari, Gianferrari, Medioli, Pizzigalli, Rizzelli e Zioni) e n. 3 voti astenuti (Cacciatore, Ilariuzzi e Vagnozzi) su n. 23 consiglieri presenti e votanti.

Entrano i Consiglieri Cattabiani, Mallozzi e il Sindaco Pizzarotti, presenti n. 26.

L'ODG presentato dal Consigliere Dall'Olio avente ad oggetto "Potenziamento e trasferimento ufficio turistico", posto in votazione è respinto con 9 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Adardi, Ageno, Bosi, Cacciatore, De Lorenzi L., Feci, Fornari, Gianferrari, Ilariuzzi, Mallozzi, Medioli, Pizzarotti, Pizzigalli, Rizzelli, Vagnozzi e Zioni) e n. 1 voto astenuto (Nuzzo) su n. 26 consiglieri presenti e votanti.

Entrano i Consiglieri De Lorenzi A. e Mazoli, escono i Consiglieri Adardi e Nuzzo, presenti n. 26.

L'ODG presentato dal Consigliere Dall'Olio avente ad oggetto "Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Parco Nord", posto in votazione è respinto con 9 voti favorevoli, n. 17 voti contrari (Ageno, Bosi, Cacciatore, De Lorenzi A., De Lorenzi L., Feci, Fornari, Gianferrari, Ilariuzzi, Mallozzi, Mazoli, Medioli, Pizzarotti, Pizzigalli, Rizzelli, Vagnozzi e Zioni) e n. 0 voti astenuti su n. 26 consiglieri presenti e votanti.

Entrano i Consiglieri Adardi e Nuzzo, esce il Consigliere Mazoli, presenti n. 27.

L'ODG presentato dai Consiglieri Bizzi, Dall'Olio e Nuzzo avente ad oggetto "cessione quote EmiliAmbiente", posto in votazione è respinto con 10 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Adardi, Ageno, Bosi, Cacciatore, De Lorenzi A., Feci, Fornari, Gianferrari, Ilariuzzi, Mallozzi, Medioli, Pizzarotti, Pizzigalli, Rizzelli, Vagnozzi e Zioni) e n. 1 voto astenuto (De Lorenzi L.), su n. 27 consiglieri presenti e votanti.

Escono i Consiglieri Cacciatore, De Lorenzi A. e Pellacini, presenti n. 24.

L'ODG presentato dal Consigliere Vagnozzi relativo alle spese per gli uffici giudiziari posto in votazione è approvato con voto unanime dei 24 consiglieri presenti e votanti.

Quindi la proposta di deliberazione viene posta in votazione ed approvata come riportato in frontespizio.

Comune di Parma

Proposta n. 2015-PD-3422 del 10/11/2015

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267- *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* – gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- il Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 254 del 31 ottobre 2015 ha differito il termine di presentazione del bilancio di previsione 2016/2018 dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016;
- il bilancio previsionale 2016–2018 viene redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base di linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014;
- le previsioni di bilancio 2016-2018 tengono conto degli impegni reimputati agli esercizi futuri in applicazione del principio di competenza potenziata e dell'applicazione conseguente del fondo pluriennale vincolato nonché degli impegni in precedenza già assunti sempre in applicazione dei nuovi principi contabili;
- sulla base delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi;
- l'art. 174, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000 rimanda al regolamento di contabilità dell'ente la disciplina degli adempimenti e dei termini connessi all'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria;
- l'art. 9, comma 1, del regolamento di contabilità dell'Ente prevede che la Giunta Comunale, con propria deliberazione, approvi il progetto di bilancio di previsione e gli strumenti di programmazione finanziaria e fissa termini e procedure da osservare ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

- la normativa in vigore dal 1[^] gennaio 2016 non è ad oggi nota in quanto il disegno di legge di stabilità per il 2016 è stato presentato dal Governo al Senato della Repubblica a metà ottobre per l'avvio in prima lettura dell'esame parlamentare dei documenti di bilancio;
- pertanto le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2015 in particolare in base alle norme della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del Decreto-Legge n. 78 del 19 giugno 2015 e delle manovre che si sono susseguite negli ultimi anni dal 2010 al 2014;
- con atto di Giunta Comunale n. 329 del 18/11/2015 è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP), lo schema di bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2016-2018 e relativi allegati;
- le previsioni del bilancio potranno essere oggetto di eventuale adeguamento successivamente all'approvazione del DDL stabilità 2016 e/o di possibili ulteriori modifiche normative, tenuto conto che: - ad oggi il termine per l'approvazione del bilancio 2016/2018 degli Enti Locali risulta prorogato al 31 marzo 2016 e l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- inoltre l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATA:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/04/2015, divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione, con cui è stato deliberato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;
- la delibera di Giunta Comunale n. 109 del 06/05/2015 con cui è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015;

RICHIAMATE inoltre le tariffe e aliquote vigenti ai sensi dell'art.1, comma 169 della Legge 296/2006 più sopra citata approvate con:

- la deliberazione Commissariale AC n. 154 del 30/12/2011 con la quale è stata determinata l'aliquota opzionale dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura di 0,8 punti percentuali con esenzione fino a 10.000 Euro di reddito imponibile, tuttora vigente;
- la deliberazione Commissariale AC n. 157 del 30/12/2011 come da ultimo modificata con delibera Consiglio Comunale n. 41 del 16 maggio 2013, con la quale si approva il regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e vengono determinate le tariffe;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1420 del 20/11/2006 con la quale sono state determinate le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle

pubbliche affissioni tuttora vigenti e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 30/5/2008 con cui sono state approvate modifiche al relativo regolamento;
 - la delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 13/12/2012 come successivamente modificata con CC n. 53 del 25/06/2013 e con CC n. 36 del 27/05/2014 con cui è stato approvato il vigente Regolamento per l'imposta di soggiorno e la delibera di Giunta Comunale n. 107 del 06/05/2015 con cui è stata adeguata la misura tariffaria;

RITENUTO di confermare per il tributo **IMU** e **TASI** le aliquote di imposta e le detrazioni adottate nel corso del 2015 e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 20/05/2014 e il relativo regolamento deliberato con atto CC n. 76 del 30/09/2014 e modificato con atto di Consiglio Comunale n. 52 del 22/7/2015;

DATO ATTO CHE

- il gettito dell'IMU e della TASI iscritto nei documenti di previsione 2016/2018 è stato stimato sulla base dell'analisi dell'andamento del gettito 2015 e delle agevolazioni e detrazioni previste;
 - con riferimento all'anno 2016, i costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune di Parma a copertura di quota parte dei quali è finalizzato il gettito TASI risultano come di seguito:

SERVIZIO	2016
PUBBLICA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	9.532.471,53
TRASPORTO PUBBLICO	2.570.100,00
SERVIZI ANAGRAFE E STATO CIVILE	1.987.500,96
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4.080.000,00
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE:	
MANUTENZIONE PATRIMONIO	5.030.000,00
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	2.800.000,00
TOTALE	26.000.072,49

- in attesa dell'approvazione del Piano Finanziario gestione rifiuti e del Piano Tariffario TARI è stato confermato lo stanziamento iniziale dell'anno 2015 che si provvederà ad adeguare, se necessario, successivamente all'approvazione di tali documenti che tuttavia dovranno garantire la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

- relativamente alla TARI le disposizioni attualmente in vigore sono:
 - a) regolamento deliberato con atto n. 73 del 23/09/2014 e modificato con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n.48 del 22/07/2015 avente ad oggetto "Approvazione di integrazioni al Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI). I.E.";
 - b) tariffe approvate con atto di CC n. 49 del 22/7/2015;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 16/10/2015, esecutiva ai sensi e per gli effetti di legge, con la quale è stato approvato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016/2018 e il relativo elenco annuale per l'esercizio 2016, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 163/2006, nonché del regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale del 24/10/2014;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 327 del 18.11.2015 con la quale è adottato il Piano Tariffario per l'esercizio 2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 328 del 18.11.2015 che determina il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2016 nel 51,98%;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 330 del 18.11.2015 con cui vengono definiti i criteri per l'utilizzo dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada. Art. 208 D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Bilancio di previsione anno 2016;
- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 3417/2015 avente ad oggetto "Verifica della quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2016, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267- articolo 172 comma 1 lettera c) I.E.";

TENUTO CONTO CHE:

- nel disegno di legge di stabilità è prevista l'abrogazione dell'articolo 11 del D. Lgs. n. 23/2011 in materia di Imposta municipale secondaria che peraltro non poteva essere istituita in carenza del previsto regolamento governativo attuativo;
- lo stesso DDL di stabilità attualmente non in vigore prevede che, a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione venga allegato un nuovo prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo, e che, pertanto ci si riserva di approvare tale documento mediante delibera di variazione del bilancio a seguito dell'emanazione del decreto che ne definisca i vincoli;

DATO ATTO CHE:

- sono previste le spese vincolate legate a contributi finalizzati che saranno attivate al momento della concessione;
- per quanto concerne la spesa corrente, sono stati previsti importi idonei ad assicurare l'erogazione dei servizi fondamentali a favore della cittadinanza nei livelli quantitativi e qualitativi attualmente previsti;
- le previsioni di bilancio risultano rispettose dei principi contabili di prudenza come declinati in specifico per il Comune di Parma con deliberazione n.148/2014 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base dei dati contenuti nei documenti di programmazione finanziaria risulta rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.L. 267/2000 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011 e dell'art. 172, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno che dimostrano la coerenza e il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e di patto di stabilità nonché la concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto;
- il documento unico programmazione (c.d. DUP) riporta:
 - il piano delle alienazioni immobiliari da realizzarsi nel triennio 2016/2018, piano redatto con il supporto del Settore Patrimonio ai sensi dell'art. 46, comma 3, ultimo capoverso del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 e dell'art. 26 del vigente regolamento dei contratti;
 - il programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2016, con previsione del limite massimo di spesa, fermo restando che, ai sensi della normativa, il programma non comprende le collaborazioni da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge e comprende tutti gli altri incarichi per ciascuno dei programmi e progetti in cui è articolata la sezione operativa del DUP, ai sensi dell'art. 3 comma 55 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46, commi 2,3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6/8/2008, n. 133;
 - la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, che risulta coerente con le previsioni dei documenti di programmazione e rispettosa dei vincoli di spesa in tema sia di assunzioni che di dotazioni organiche del personale;
 - apposito prospetto che dimostra la coerenza del bilancio con gli obiettivi del patto;
 - i piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento relative alle dotazioni strumentali e ai sistemi informatici, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016/2018 e il relativo elenco annuale per l'esercizio 2016 e il piano investimenti 2016/2018;

CONSIDERATO inoltre che:

- le previsioni del Fondo di riserva e del Fondo di riserva di cassa iscritti nello schema di bilancio rispettano il limite stabilito dall'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- rispetto alle previsioni della Legge di Stabilità 2015 in tema di accantonamento di apposito fondo vincolato a copertura delle perdite delle società partecipate non immediatamente ripianate, si dà atto che i risultati 2014 risultano migliori rispetto alla media del triennio 2011/2013 per tutte le società del Gruppo Comune di Parma, tuttavia nel 2016 è stato prudenzialmente previsto un accantonamento pari a euro 300.000,00;
- lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è conforme alle disposizioni del nuovo principio contabile applicato n.3.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice, in particolare per i Servizi Sport, Educativi, Sociale e per altri stanziamenti di entrata che potrebbero risultare di difficile esazione;
- detto fondo è iscritto a bilancio nell'annualità 2016 per euro 8.750.000,00 di cui 5.350.000,00 derivanti dall'accantonamento relativo ai proventi da violazione del codice della strada che negli anni presentano una percentuale significativa di non riscosso;

- al bilancio di previsione finanziario 2016 non è stato applicato avanzo d'amministrazione "presunto" dell'esercizio 2015;

DATO ATTO inoltre che l'amministrazione non ha più in essere contratti finanziari derivati e che pertanto non è necessario predisporre la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8 D. L. 112/2008;

RILEVATO, altresì, che le previsioni di bilancio di spesa sono coerenti con i vincoli di legge previsti per alcune tipologie;

RITENUTO di approvare il progetto di Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 e i relativi allegati così come previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014:

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
6. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
7. nota integrativa al bilancio contenente quanto specificato all'art 11 comma 5 del D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 nonché la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà e il prospetto concordanza obiettivo patto;

VISTI:

- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti allegato al presente atto;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- lo Statuto dell'Ente;
- il regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai Dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del funzionario responsabile della S.O. Programmazione Bilancio Mara Magnani;

CONSIDERATO necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, al fine di garantirne l'operatività dell'Ente dal 1° gennaio 2016;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla conformità della proposta di deliberazione consiliare alle leggi, allo statuto, ai regolamenti come in atti;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Documento Unico di Programmazione 2016/2018 contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2016/2018;
2. di approvare il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2016/2018 per la competenza e all'esercizio 2016 per la cassa e i relativi allegati con le seguenti risultanze:

<u>ENTRATA / SPESA</u>		<u>CASSA 2016</u>	<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2016</u>	<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2017</u>	<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2018</u>
PARTE ENTRATA					
<i>FONDO CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</i>		30.000.000,00			
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		-	-	-	-
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE</i>		-	4.921.471,62	4.830.093,39	1.845.572,10
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE</i>		-	28.270.138,98	13.628.495,45	1.624.289,43
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	142.275.000,00	150.385.000,00	152.785.000,00	152.785.000,00
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	34.770.133,00	35.587.388,35	34.315.662,64	34.299.808,55
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	42.008.731,00	48.249.790,28	45.256.660,73	45.705.748,56
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39.910.709,00	23.320.123,09	12.059.692,70	9.226.335,37
TITOLO V	ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	5.510.000,00	4.000.000,00	7.350.000,00	3.750.000,00
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	4.000.000,00	12.050.000,00	7.350.000,00	3.750.000,00
TITOLO VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	150.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
TITOLO IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	113.042.500,00	109.658.500,00	109.658.500,00	109.658.500,00
TOTALE GENERALE ENTRATA		561.517.073,00	616.442.412,32	587.234.104,91	562.645.254,01
PARTE SPESA					
TITOLO I	SPESE CORRENTI	213.159.649,99	226.943.126,25	226.020.863,40	223.582.214,21
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	34.263.458,83	63.640.262,07	33.028.188,15	14.690.624,80
TITOLO III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.000.000,00	4.000.000,00	7.350.000,00	3.750.000,00
TITOLO IV	RIMBORSO PRESTITI	12.200.524,00	12.200.524,00	11.176.553,36	10.963.915,00
TITOLO V	CHIUSURA ANTICIPATA DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	150.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
TITOLO VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	110.860.400,00	109.658.500,00	109.658.500,00	109.658.500,00
TOTALE GENERALE SPESA		524.484.032,82	616.442.412,32	587.234.104,91	562.645.254,01
<i>FONDO CASSA FINALE PRESUNTO</i>		37.033.040,18			

2. di dare atto che le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2015 in particolare in base alle norme della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del Decreto-Legge del 19 giugno 2015 e delle manovre che si sono susseguite negli ultimi anni dal 2010 al 2014 e che ci si riserva di adeguare successivamente all'approvazione in Legge del DDL stabilità 2016 anche alla luce delle possibili modifiche normative;
3. di approvare i seguenti allegati al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 così come previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
- la nota integrativa al bilancio contenente quanto specificato all'art 11 comma 5 del D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 nonché la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà e il prospetto concordanza obiettivo patto;

4. di dare atto che parte delle attività e dei servizi erogati a favore della cittadinanza di Parma, vengono gestiti da società e organismi controllati dal Comune di Parma, di approvare quindi i documenti di programmazione di tali organismi contenenti i piani industriali, gli obiettivi gestionali e gli indicatori, a scopo sia informativo che autorizzatorio, come disposto dall'art. 2 del vigente regolamento per il controllo strategico e operativo del Comune di Parma come da allegato;
5. di dare atto che l'ente ha rispettato i limiti di spesa disposti dalla legge;
6. di prendere atto dell'allegato parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
7. di dare atto che le previsioni di bilancio risultano rispettose dei principi di prudenza come declinati in specifico per il Comune di Parma con deliberazione n.148/2014 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna;
8. di dare atto che i documenti di programmazione e di rendiconto del Comune di Parma sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link "http://www.comune.parma.it/comune/Amministrazione-Trasparente_Bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_m82.aspx" e che i bilanci degli organismi partecipati sono disponibili al link "<http://www.servizi.comune.parma.it/societa/partecipazioni/standardpage.asp?ID=23&IdVoceMenu=1>";
9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è individuabile nella persona del funzionario responsabile della S.O. Programmazione Bilancio Mara Magnani;

successivamente, con separata votazione, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di garantirne l'operatività dell'Ente dal 1° gennaio 2016.

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

P.D. n. 2015-PD-3422 del 10/11/2015

PARERI EX ART. 49, 1° comma del T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2015-PD-3422 del 10/11/2015 di deliberazione del Consiglio Comunale che reca ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE. I.E.

si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma TUEL n. 267 del 18/8/2000.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

Parma 09.12.2015

PF 223696
2015. II / 3. 22
06/12/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale di Parma
Al Sindaco di Parma

ORDINE DEL GIORNO

Integrativo a Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 – Luoghi verdi del Montanara

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PARMA

PREMESSO:

che il 24/05/2014 si è concluso, con una presentazione pubblica, il percorso di progettazione partecipata denominato "I luoghi verdi del Montanara" finanziato dalla Regione Emilia Romagna per un importo di € 12.500,00 nell'ambito della L.R. 3/2010;

che il progetto, sviluppatosi nell'arco di quasi un anno attraverso una serie di incontri di quartiere, laboratori, questionari, ha portato all'elaborazione di una serie di proposte condivise per la manutenzione straordinaria, la riqualificazione e la gestione delle aree verdi del quartiere Montanara;

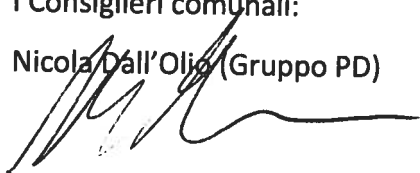
che gli Assessori Folli e Alinovi nell'assemblea conclusiva del progetto si erano impegnati a reperire risorse per avviare la realizzazione degli interventi maggiormente richiesti dai cittadini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a realizzare gli interventi individuati dal progetto "I luoghi verdi del Montanara", a partire da quelli maggiormente segnalati dai residenti, reperendo le risorse nel piano triennale delle opere pubbliche, in particolare alle voci "Manutenzione straordinaria verde pubblico" e "Manutenzione straordinaria arredo urbano ed aree cani".

I Consiglieri comunali:

Nicola Dall'Olio (Gruppo PD)



Parma 09.12.2015

PG 226216
2015. II / 3. 22
del 21/12/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale di Parma

Al Sindaco di Parma

ORDINE DEL GIORNO

Integrativo a Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 Utilizzo ribassi servizio integrativo scolastico per disabili

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PARMA

PREMESSO:

che a seguito dell'Odg condiviso da maggioranza e minoranza, e votato in Consiglio comunale il giorno 21 aprile 2015, l'Amministrazione ha bandito la gara per affidare il servizio di integrazione scolastica per i minori affetti da disabilità e che l'appalto è stato vinto dalle cooperative Ancora e Aldia, con un ribasso del 10% rispetto alla base di gara, per un risparmio totale di circa 200mila euro;

che l'Odg votato dal Consiglio comunale ha impegnato la Giunta ad avviare uno studio di settore per ottimizzare il modello di gestione dei sostegni, fermo restando il principio dell'affiancamento individualizzato, valorizzando al contempo il lavoro e la professionalità degli educatori;

che l'Odg ha evidenziato la necessità di rafforzare l'integrazione con le politiche di sostegno alla disabilità al di fuori dell'ambito scolastico e nel periodo successivo al ciclo di studio


IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad adottare, in sede di bilancio di previsione per l'anno 2016, i provvedimenti amministrativi necessari a:

- destinare le risorse derivanti dal menzionato ribasso di gara ad esclusivo uso del servizio di integrazione scolastica per i minori affetti da disabilità;
- coinvolgere educatori, famiglie, scuole, ASL, Ufficio di Piano del distretto in progetti volti all'utilizzo delle suddette risorse da impiegare nell'anno scolastico 2015-2016;
- utilizzare una parte delle risorse per i percorsi di uscita dal ciclo scolastico dei soggetti portatori di disabilità.

I Consiglieri comunali:

Alessandro Volta (Gruppo PD)



PG 226226
2015.11/3.22
6/11/12/201

Ordine del giorno

sulla proposta di Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018

Il Consiglio comunale di Parma

Premesso che

- La Sezione Provinciale ANAC (Associazione Nazionale Arma di Cavalleria) è proprietaria di un patrimonio mobiliare di assoluto prestigio derivante da donazioni effettuate nel tempo da personaggi legati ai reggimenti dell'Arma;
- Detto patrimonio è costituito principalmente da divise militari, copricapi, colbacchi, soldatini antichi, sciabole, stampe e libri antichi, calendari e cartoline d'epoca, miniature di divise militari, ed altro ancora;
- Il tutto è temporaneamente collocato presso padiglione privato e visibile su richiesta;
- La Sezione ANAC di Parma ha manifestato da circa cinque anni l'intenzione di donare detto compendio al Comune di Parma, chiedendo che venisse collocato in un sito idoneo a formare un Museo della Cavalleria, inedito e di assoluto valore storico-culturale per la nostra città, possibilmente all'interno della Cittadella o del Complesso di S. Paolo.

Considerato che

- Nonostante ripetuti tentativi ed assicurazioni in merito a quanto sopra proposto, l'Amministrazione comunale non ha ancora individuato un sito idoneo a contenere il materiale in oggetto, pur dichiarandosi favorevole al suo acquisto per donazione;
- La dotazione culturale della città si arricchirebbe, a costo praticamente zero, di un nuovo ed originale contenitore museale, attrattivo anche per il Settore turistico, sul cui sviluppo Parma punta tantissimo;
- Il museo della Cavalleria rappresenterebbe un tangibile legame storico fra Parma e l'Arma, di cui diversi reggimenti ebbero sede in Cittadella e nel Palazzo della Pilotta dall'Unità d'Italia fino all'anno 1943;

tutto ciò premesso e considerato il Consiglio comunale di Parma impegna

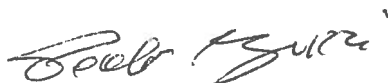
il Sindaco e la Giunta

affinché nel corso dell'esercizio 2016:

- proceda all'acquisizione al patrimonio comunale del compendio, donato da ANAC-Parma, previe le procedure regolamentari e di legge;
- individui locali idonei a contenere tutto il materiale in luogo consono al carattere storico degli stessi;
- proceda alla necessaria variazione di Bilancio non appena consentito, al fine di creare la provvista per l'investimento conseguente e necessario.

Parma, 11 dicembre 2015

Il Consigliere comunale



PG 225389 2015 II / 3.22

26/11/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale di Parma

Al Sindaco di Parma

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO INERENTE LA DELIBERA 2015-PD-3422 del 10/11/2015 "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018", PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INTRODURRE IL BILANCIO PARTECIPATO E TRASPARENTE NEL COMUNE DI PARMA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PARMA

PREMESSO CHE:

- il Bilancio Partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre (Brasile), si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa. In Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il 1° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre;
- È un procedimento attraverso il quale la popolazione contribuisce a stabilire le modalità di assegnazione di una parte delle risorse economiche a disposizione dell'Ente; si tratta di una pratica che favorisce la partecipazione diretta dei cittadini alla vita del proprio territorio, consentendo loro di proporre in quali settori e con quali modalità investire dei fondi a disposizione del Comune;
- Viene praticato anche in grandi città americane come New York, Chicago e in capitali europee quali ad esempio Parigi;
- In Italia molti Comuni hanno introdotto il Bilancio Partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione, tra cui Torino, Milano, Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, solo per citare alcuni esempi di città a noi vicine;
- Tale pratica è anche supportata dalla Leggi Regionali di partecipazione Toscana (69/2007) ed Emilia Romagna (03/2010), che prevedono incentivi ai comuni che sperimentano progetti partecipativi, si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione;
- Lo Statuto del Comune di Parma al Titolo III (artt.41 -42-43), istituisce i percorsi di Partecipazione Popolare; nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco 2012-2017 a pag.7 vengono delineate le misure per "Adeguare gli strumenti di programmazione e controllo ai metodi della rendicontazione sociale, per consentire l'adozione del bilancio sociale da parte del Comune, in forma leggibile e comprensibile a tutti gli interlocutori interni ed esterni"; nel programma elettorale del Movimento 5 stelle (pagg. 4 e 5) viene dato ampio risalto ed enfasi alla partecipazione democratica e alla trasparenza, con identificazione di percorsi precisi da intraprendere, considerando "referendum popolare e bilancio partecipato non consultivi, ma vincolanti per il Consiglio Comunale";

TENUTO CONTO CHE:

- l'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;

- I principali obiettivi che il Bilancio Partecipativo persegue, sono di fondamentale importanza e coerenti con le linee di indirizzo che intende adottare questa Amministrazione tra i quali:
 - a) facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise, riducendo eventuali conflitti e mirate a far emergere i fabbisogni e le fragilità nascoste;
 - b) condivisione del Progetto del Bilancio Partecipativo ed informazione per coinvolgere i cittadini,
 - c) fase di sintesi in cui i cittadini confrontano le esigenze per poi studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti, trasmetterli quindi agli uffici competenti per una valutazione tecnica e di fattibilità;
 - d) le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate ed i cittadini sono chiamati ad esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità;
 - f) scelta delle priorità in base all'esito della votazione;
 - g) nel Bilancio di Previsione, le proposte votate come prioritarie, vengono inserite nel Documento Previsionale dell'anno successivo;

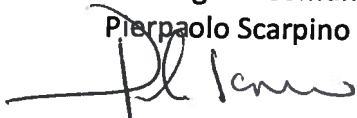
- per i Comuni e gli altri Enti Locali la trasparenza costituisce livello essenziale di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (art.11 c.1/3 del DLGS n.150 del 27.10.2009 ed art.117, c.2 lettera m) della Costituzione);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

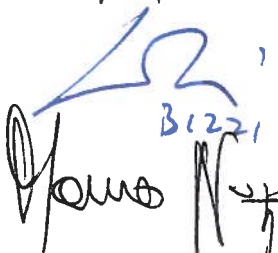
- a promuovere ed avviare l'introduzione, in forma sperimentale, dello strumento democratico del Bilancio Partecipativo individuando tempi, modi e ambiti di applicazione, a partire dall'anno prossimo;
- Ad introdurre e predisporre un progetto di "bilancio trasparente e comprensibile", redatto nel rispetto dell'art.11 comma 8, lettera a) del Dlgs 150 del 27.10.2009, allo scopo di garantire la massima trasparenza, comunicare ai cittadini in modo facile e comprensibile il Bilancio di Previsione, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, le spese sostenute, le attività svolte, la destinazione degli investimenti, i risultati ottenuti in termini di qualità ed economicità dei servizi erogati.

I Consiglieri Comunali - Gruppo PD :

Pierpaolo Scarpino



16/12/2015

 (MISTO-POSSIBILE)
B1221

PG 225684 2015.II/3.22
del 14/12/2015

Parma, 14/12/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale di PARMA

Al Sindaco di PARMA

ORDINE DEL GIORNO collegato al Dup e al Bilancio 2016-2018

Oggetto: Bilancio partecipativo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il programma con cui il Movimento 5 Stelle ha vinto le elezioni amministrative, al capitolo "Democrazia diretta e Trasparenza", pagina 5, recita: *"Modificare lo Statuto comunale e strumenti d'iniziativa popolare: il referendum deliberativo propositivo senza quorum e il bilancio partecipativo deliberativo. Entrambi gli strumenti non saranno consultivi, ma vincolanti per il Consiglio Comunale"*.

Preso atto che:

nessuna forma partecipativa è stata attuata in occasione della definizione dei Bilanci 2013, 2014, 2015.

Considerato che:

in occasione dell'approvazione del bilancio 2015 il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, presentato dal sottoscritto, che impegnava la Giunta a "ad iniziare, nelle modalità e nei tempi necessari, il percorso partecipativo per il Bilancio 2016".

Visto che:

nessuna forma di partecipazione è stata adottata per la definizione del Bilancio 2016.

Per tutto quanto premesso e considerato il Consiglio Comunale

Censura la Giunta

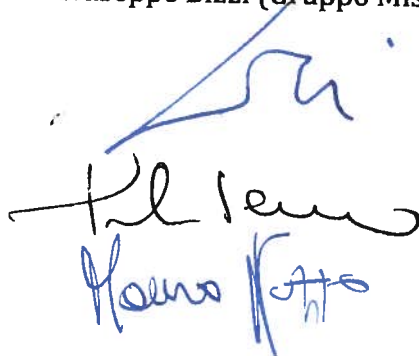
per non avere dato seguito a un ordine del giorno del Consiglio comunale, massimo organo di rappresentanza dei cittadini di Parma e massimo ente di controllo politico e amministrativo.

Impegna la Giunta

ad iniziare, nelle modalità e nei tempi necessari, il percorso partecipativo per il Bilancio 2017.

I Consiglieri Comunali

Giuseppe Bizzi (Gruppo Misto-Possibile)



Handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuseppe Bizzi".

PG [22560] 2015.II | 322
del 16/12/2015

Parma 13.12.2015

Al Presidente del Consiglio Comunale di Parma

Al Sindaco di Parma

ORDINE DEL GIORNO

Integrativo a Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 – Vendita alloggi di edilizia sovvenzionata di cui al D.Lgs. 152/1991

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PARMA

PREMESSO:

che la legge 80/2014 (Piano casa governo Renzi) stabilisce all'art. 3 comma 1 ter che "gli alloggi finanziati in tutto o in parte ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 15/05/1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12/07/1991 n. 203, possono essere alienati dagli enti proprietari e trasferiti in proprietà agli assegnatari [...]. Nel caso in cui l'assegnatario acquisti l'immobile esso viene automaticamente liberato dal vincolo di destinazione";

che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24/02/2015 "Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica", in attuazione della citata L. 80/2014, si stabilisce che "I Comuni [...] in coerenza con i programmi regionali finalizzati a soddisfare il fabbisogno abitativo procedono all'alienazione di unità immobiliari per esigenze connesse ad una più razionale ed economica gestione del patrimonio";

CONSIDERATO:

che il Comune di Parma dispone di una settantina di alloggi che ricadono nella casistica di cui al menzionato D.Lgs. 152/1991 assegnati in uso alle famiglie degli agenti del comparto sicurezza e pubblico soccorso;

che dall'uscita del decreto "Piano casa" le suddette famiglie, attraverso loro rappresentanti, hanno più volte manifestato il loro interesse ad acquisire in proprietà gli alloggi di cui sono assegnatarie, anche attraverso una lettera indirizzata al Sindaco e consegnata a mano il 01/12/2014, senza però avere riscontri da parte dell'amministrazione comunale;

che la vendita degli alloggi agli assegnatari consentirebbe di introitare risorse destinabili ad investimenti per un importo complessivo stimato di svariati milioni di euro;

che non vi è convenienza a mantenere gli alloggi in locazione in quanto i canoni, già di per sé molto bassi, sono oggetto di esenzioni e riduzioni di legge e risultano insufficienti a fare fronte alle spese di manutenzione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

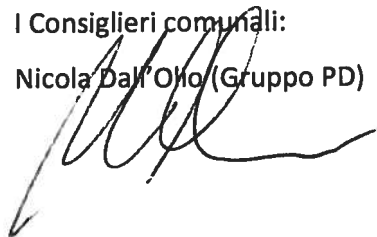
ad attivare gli uffici al fine di procedere alla vendita degli alloggi di cui in premessa alle famiglie assegnatarie interessate al loro acquisto;

a destinare le risorse che potranno derivare dalla vendita dei suddetti alloggi ad investimenti per fare fronte all'emergenza casa;

ad aggiornare con opportune previsioni di entrata e di investimento in opere pubbliche il piano delle alienazioni e il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018.

I Consiglieri comunali:

Nicola Dall'Olio (Gruppo PD)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Nicola Dall'Olio', written over the printed name.

PG 2254/12 2015 II / 3.28
del 14/12/2015

Al Presidente del Consiglio

Comunale di Parma

Al Sindaco di Parma

ORDINE DEL GIORNO

Integrativo a Bilancio di previsione per l'esercizio 2016

Potenziamento e trasferimento ufficio turistico

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PARMA

PREMESSO:

che tra gli obiettivi strategici del DUP vi sono "Sviluppo e posizionamento di Parma quale destinazione turistica" e "Valorizzare e mettere a sistema i poli attrattori urbani";

che nel bilancio 2016 si prevedono entrate dall'Imposta di soggiorno di € 1.286.221,00 in aumento del 21% rispetto al 2015;

che il punto di informazione turistica Parma Point, gestito da Parma Turismi e ubicato in Via Garibaldi all'interno di locali della Provincia di Parma, verrà chiuso a partire dal 31/01/2016 causa la messa in liquidazione della stessa società Parma Turismi;

che presso il Parma Point lavorano attualmente 7 persone altamente qualificate nel campo dell'accoglienza e dell'orientamento turistico che rischiano di rimanere senza lavoro od essere dirottate ad altre mansioni;

che il Parma Point fornisce informazioni turistiche per la città e per l'intero territorio provinciale promuovendo itinerari e luoghi di valenza culturale come i Musei del Cibo, i Castelli del Ducato, le Strade del vino e dei sapori, i Parchi e svolgendo anche attività di vendita di libri, guide, oggettistica e souvenirs legati al territorio;

CONSIDERATO:

che l'attuale ufficio turistico del Comune appare non adeguato, per spazi, collocazione e funzioni, a corrispondere agli obiettivi di sviluppo del turismo riportati dall'amministrazione comunale nel DUP, a maggiore ragione dopo il riconoscimento di Parma, da parte dell'Unesco, di Città creativa della gastronomia;

che la promozione turistica e internazionale della città deve avvenire in forma integrata con il proprio territorio da dove provengono le produzioni agro-alimentari e le tradizioni culturali e gastronomiche che stanno alla base del riconoscimento Unesco;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a ricercare un accordo con la Provincia di Parma per trasferire e unificare l'ufficio di informazione turistica presso l'attuale Parma Point, ubicato in posizione più strategica rispetto all'ufficio turistico comunale;

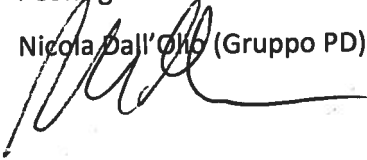
ad utilizzare parte delle risorse dell'imposta di soggiorno per potenziare l'offerta informativa e di servizi dell'ufficio turistico assorbendo le funzioni e le professionalità attualmente impiegate nel Parma Point, valutando anche la possibilità di acquisire il marchio registrato;

ad attivarsi con la Soprintendenza e il Polo museale dell'Emilia Romagna per realizzare in una fase successiva un nuovo e più ampio ufficio turistico con book-shop, caffetteria e servizi igienici presso i locali dei Voltoni del Guazzatoio, attualmente inutilizzati, in ragione della loro valenza architettonica e collocazione ideale rispetto agli itinerari turistici e ai flussi dei visitatori in arrivo in città;

Parma 13/12/2015

I Consiglieri comunali:

Nicola Dall'Olio (Gruppo PD)



Parma 13.12.2015

PG 2256/17 2015. II / 3.
26/12/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale di Parma
Al Sindaco di Parma

ORDINE DEL GIORNO

Integrativo a Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 – Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Parco Nord

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PARMA

PREMESSO:

che presso il Parco Nord sono presenti due fabbricati originariamente adibiti a bagni pubblici non accessibili e in stato di forte degrado, con evidenti cedimenti della copertura che ne compromettono anche la stabilità;

che attorno ai fabbricati, malamente transennati, vi sono dei pozzetti aperti e delle condutture esposte che possono provocare situazioni di pericolo;

che l'area del parco risulta malamente illuminata con numerosi lampioni e faretti non funzionanti in particolare nella zona dei campi di pallacanestro;

che il ripristino dei fabbricati ad uso di bagno pubblico e il potenziamento dell'illuminazione garantirebbero una migliore fruibilità del parco e una maggiore sicurezza dell'area;

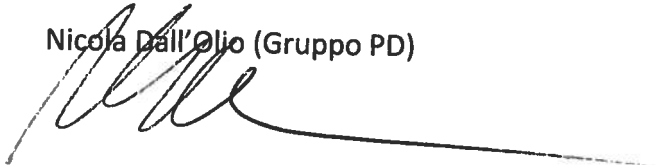
che l'amministrazione comunale ha indetto un bando pubblico per l'apertura di un chiosco all'interno del Parco Nord per la vendita di cibi e bevande

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad effettuare un intervento di manutenzione straordinaria e di riqualificazione dei fabbricati adibiti a bagno pubblico e dell'impianto di illuminazione del Parco Nord reperendo le risorse nel piano triennale delle opere pubbliche, annualità 2016, alle voci di manutenzione straordinaria del verde pubblico, dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica.

I Consiglieri comunali:

Nicola Dall'Olio (Gruppo PD)



PG 225489 2015.II/3.22
del 14/12/2015

Parma, 14/12/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale di PARMA

Al Sindaco di PARMA

ORDINE DEL GIORNO collegato al Dup e al Bilancio 2016-2018

Oggetto: cessione quote EmiliaAmbiente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Parma è socio con il 9,63% di EmiliaAmbiente Spa, società di proprietà interamente pubblica;

Emiliaambiente gestisce il servizio idrico integrato dei Comuni della Bassa parmense, alimentando la rete degli acquedotti con tre campi pozzi di cui uno situato nel Comune di Parma, in località San Donato;

il campo pozzi di San Donato fornisce acqua anche alle reti idriche del Comune di Parma attraverso una convenzione con il gestore Iren.

Considerato che:

il programma elettorale dell'Amministrazione a pagina 12 recita: "Il programma sull'acqua pubblica è stato scritto per il Movimento 5 stelle da 27 milioni di italiani che il 12 e il 13 giugno 2011 hanno sancito il primato del concetto di bene comune sulle logiche del mercato. Si faranno quindi tutti i passi necessari perché l'acqua torni ad essere gestita dall'amministrazione pubblica e per tale percorso sarà preziosa la collaborazione con il Coordinamento nazionale e provinciale dell'acqua a cui abbiamo aderito sin dai primi passi e con cui collaboriamo tuttora attivamente nell'arduo compito di custodire la volontà popolare così fortemente espressa. L'impegno in tal senso ha un'importanza che va ben oltre la pubblicizzazione del servizio idrico, ma è il primo passo concreto e simbolico, verso la tutela dei beni comuni attualmente oggetto di mercimonio quale che sia la giunta al governo";

questo indirizzo è stato confermato da un ordine del giorno presentato dalla consigliera Ageno (M5S) e approvato dal Consiglio comunale il 7 marzo 2013 in cui, tra le altre cose, si afferma: *“le aziende che attualmente gestiscono l'erogazione di questo bene fondamentale alla vita sono ben lontane dall'attuazione della volontà referendaria, non dimostrando alcuna intenzione di eliminare dalle tariffe la quota di remunerazione del capitale”; “si ravvisa la necessità di aumentare il controllo sulla gestione del bene comune acqua con tutti i mezzi a disposizione dell'amministrazione comunale”;*

l'articolo 7 del nuovo Statuto del Comune di Parma, approvato il 6 novembre 2014, sotto il titolo “Diritto all'acqua”, recita: *“Il Comune di Parma tutela l'accesso all'acqua affermando il principio della proprietà pubblica di questo bene comune che costituisce una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e principi di efficienza, efficacia ed economicità che sappiano garantire servizi di qualità, un ambiente sostenibile, diritti per i cittadini e per i lavoratori a tariffe eque come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica”.*

nella Relazione previsionale programmatica al Bilancio 2013 era stata scritta la volontà di dismettere le quote del Comune di Parma in Ascaa e Emiliambiente. Nella discussione che seguì a un emendamento sul tema presentato dal sottoscritto nel Consiglio comunale del 5 febbraio 2013, l'assessore all'Ambiente Folli dichiarò: *“Confermo al consigliere Bizzi e al consigliere Ageno che si è trattato di un mero errore, che non era assolutamente volontà della Giunta quella di dare questo indirizzo di dismettere le quote nella società Ascaa e EmiliAmbiente che, è vero che abbiamo delle quote minoritarie, ma siamo comunque il terzo socio all'interno di queste aziende che si occupano di gestire il ciclo idrico nei Comuni della Bassa parmense, e anche in un'eventuale prospettiva futura, questi modelli di aziende, con un controllo totalmente pubblico, ci vedono sicuramente favorevoli. (...) Ci scusiamo di questo errore, però confermiamo che la volontà della Giunta è quella di mantenere un interesse all'interno di queste aziende”.*

Preso atto che:

l'assemblea dei soci di Ascaa, il 26 ottobre 2015, ha deliberato la messa in liquidazione della società, mentre nulla è cambiato per EmiliAmbiente.

Visto che:

nel Documento unico di programmazione del Comune di Parma 2016-2018, a pagina 38 si dice: *“in relazione alla partecipazione detenuta in EmiliAmbiente S.p.A. l'Amministrazione Comunale, attivando un dialogo con gli altri enti pubblici*

soci, ha intrapreso un percorso volto alla possibile uscita dalla compagine azionaria”;

nello schema di pagina 40 dello stesso Documento la società risulta tra le partecipate dismesse dal Comune di Parma nella “Situazione a tendere al 1° gennaio 2016”

Ritenuto che:

questo indirizzo sia in palese contraddizione con la volontà di questa Amministrazione espressa con il programma elettorale, con le dichiarazioni, i documenti e gli atti ricordati;

questo indirizzo risulti anche strategicamente contraddittorio con l'intenzione dell'Amministrazione di gestire direttamente il servizio di raccolta rifiuti attraverso una società in house.

Per tutto quanto premesso e considerato il Consiglio Comunale

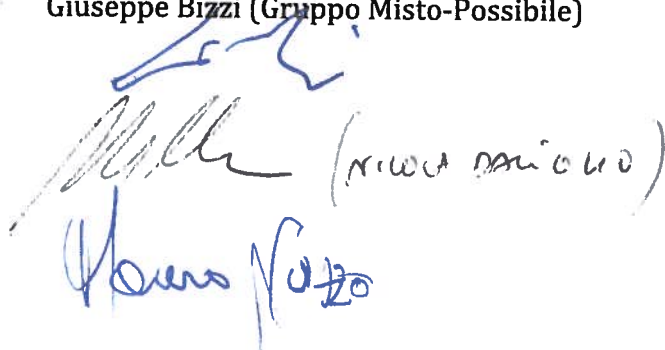
impegna la Giunta

a non fare uscire, fino alla fine del proprio mandato, il Comune di Parma dalla compagine azionaria di EmiliAmbiente;

a sostenere e valorizzare una società del territorio interamente pubblica che si occupa di gestione di servizi ambientali.

I Consiglieri Comunali

Giuseppe Bizzi (Gruppo Misto-Possibile)



Handwritten signatures in blue ink, including the name "Giuseppe Bizzi" and other illegible signatures.

Al Presidente del Consiglio Comunale di Parma

Al Sindaco di Parma

PG 2256/6 2015 II / 3.27
ob 24/12/2015

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO INTEGRATIVO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PARMA

Premesso che

La legge di stabilità n. 190 approvata il 23/12/2014, pubblicata nella G.U. 29/12/2014 veniva previsto il passaggio di competenze per la gestione degli uffici giudiziari dai Comuni allo Stato italiano risolvendo così un annoso problema degli Enti Locali.

Che tale modifica prevedeva tale passaggio al 1 settembre 2015 dando così 8 mesi di tempo al Governo per ottemperare a tale previsione.

Riporto qui di seguito il testo

«A decorrere dal 1° settembre 2015 le spese obbligatorie di cui al primo comma sono trasferite dai comuni al Ministero della giustizia e non sono dovuti ai comuni canoni in caso di locazione o comunque utilizzo di immobili di proprietà comunale, destinati a sedi di uffici giudiziari. Il trasferimento delle spese obbligatorie non scioglie i rapporti in corso e di cui è parte il comune per le spese obbligatorie di cui al primo comma, né modifica la titolarità delle posizioni di debito e di credito sussistenti al momento del trasferimento stesso. Il Ministero della giustizia subentra nei rapporti di cui al periodo precedente, fatta salva la facoltà di recesso. Anche successivamente al 1° settembre 2015 i locali demaniali adibiti ad uso di uffici giudiziari continuano a conservare tale destinazione»;

Nella legge di stabilità avviata nel Senato della Repubblica all'articolo 33 comma 17 si legge:

Comma 17. La norma in esame è tesa a prorogare fino al 31 dicembre 2016 le disposizioni previste all'articolo 21-quinquies, comma 1, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132.

A tal fine, per attenuare l'impatto della riforma sulla gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, prevista dalla legge di stabilità 2015, nonché per ragioni di economicità della spesa, si prevede che attraverso convenzioni, da concludere in sede locale e autorizzate dal Ministero della giustizia, la gestione dei servizi di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria, rimanga affidata ai comuni mediante utilizzo del proprio personale già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari, fino al 31 dicembre 2016.

Agli oneri connessi all'erogazione del corrispettivo riconosciuto ai comuni da parte del Ministero della giustizia, per l'espletamento dei predetti servizi, potrà provvedersi nell'ambito delle dotazioni di bilancio iscritte sul capitolo 1550 (spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari), nel limite di euro 44.233.787 pari al 20 per cento degli stanziamenti iscritti a legislazione vigente per l'anno 2016 che ammontano ad euro 221.168.934.

All'art. 21 quinquies della LEGGE 6 agosto 2015, n. 132 è previsto

Art. 21-quinquies. (Disposizioni in materia di uffici giudiziari). - 1. Al fine di favorire la piena attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 526 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, fino al 31 dicembre 2015, per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria in precedenza svolte dal personale dei comuni già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari, i medesimi uffici giudiziari possono continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal predetto personale comunale, sulla base di accordi o convenzioni da concludere in sede locale, autorizzati dal Ministero della giustizia, in applicazione e nei limiti di una convenzione quadro previamente stipulata tra il Ministero della giustizia e l'Associazione nazionale dei comuni italiani.

Considerato che

Con delibera n. 85 della seduta di Consiglio Comunale del 27/11/2015 è stata verificata minore entrata da contributo del Ministero della Giustizia per rimborso spese gestione locali e mobili degli Uffici Giudiziari per euro 822.245,06 stimata sulla base delle risorse statali disponibili e in coerenza con i nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento sulla base della formale comunicazione o dell'effettivo incasso

Ritenuto altresì che

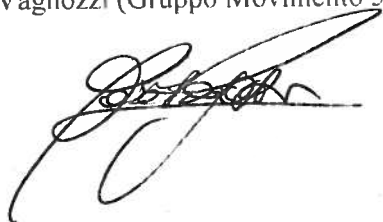
Il Governo non è riuscito ad ottemperare in 11 mesi a questa sua previsione che, rispetto alla spesa complessiva che si attesta su decine di miliardi di euro, riguarda poche centinaia di milioni di euro.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Nel caso che questa modifica venga approvata nella legge di stabilità, a contrastarla in ogni sede istituzionale ad ogni livello in quanto i Comuni non possono e non devono essere responsabili dell'incapacità di chi Governa il Paese.

I Consiglieri comunali:

Marco Vagnozzi (Gruppo Movimento 5 Stelle)



DELIBERAZIONE N. CC-2015-91 DEL 18/12/2015

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
ASTERIA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
VAGNOZZI